

SCHEDA BIOGRAFICA

RENZO C. VENTURA (Colmurano 1886, San Colombano al Lambro 1940)

Pseudonimo di Lorenzo Contratti, inizia a lavorare a Bologna presso la litografia Chappuis, poi nel 1912 si trasferisce a Milano. Seguono undici anni illuminati da un'arte feroce e straordinaria, che lo portano in breve tempo alla fama e al successo. Lavora per molte testate da "Il Secolo XX" a "Il Mondo" da "Satana-Beffa" ad "Ardita", "Novella", ecc. oltre che assiduamente, alla rivista del "Touring Club".

Disegna innumerevoli copertine di romanzi, una settantina solo per l'editore Vitagliano ed illustra numerosi manifesti pubblicitari, memorabili quelli della Magnesia Polli.

Il suo stile è debordante, caratterizzato dalle linee sinuose, raffinate ed eleganti, tipiche dell'art-decò. Una sensibilità incontenibile che a volte sconfinava in vera e propria libidine; Renzo Ventura sarà processato per alcune interpretazioni, ritenute troppo audaci e trasgressive dell'immaginario femminile, che su di lui esercitò sempre un'attrazione fortissima.

Un'esistenza d'artista "maledetto", misteriosa e piena di luci e d'ombre, dissipata nel senso più ampio del termine. Il rapporto complicato con le donne lo porta ad essere attratto da frequentazioni ambigue, la sifilide di certo accelera la spinta verso la follia, il ricovero in manicomio e l'oblio.

Viene ricoverato a 37 anni. Muore a 54 anni, ormai dimenticato da tutti.